VENERDÌ 5 MARZO

- → **Depositate ieri** le motivazioni della sentenza di condanna di Amanda Knox e Raffaele Sollecito
- → La difesa: «Smonteremo la sentenza». Ma per i giudici fu azione congiunta di Rudy e dei due studenti

Omicidio Meredith scaturì da stupro Uccisa perché si oppose al gruppo

Depositate le motivazioni della sentenza sull'omicidio di Meredith Kercher. Per i giudici il movente fu lo stupro di gruppo. Meredith subì violenza sessuale, a cui rispose con «fiera opposizione» prima di essere uccisa.

FELICE DIOTALLEVI

ROMA attualita@unita.it

Sulla certezza della violenza di gruppo su Meredith Kercher, seppur iniziata da Guede per ragioni prettamente sessuali, i giudici nelle motivazioni della sentenza, rese note ieri, di condanna a 25 e 26 anni di carcere per Raffaele Sollecito e Amanda Knox, scrivono che «non si riesce ad immaginare come una persona sola possa aver tolto i vestiti che Meredith indossava e usandole violenza che l'esito del tampone vaginale documenta, possa averle cagionate le cchimosi e le ferite che risultano e sopra ricordate e le abbia altresì tolta la felpa, alzata la maglia, forzato i gancetti del reggiseno che veniva poi strappato e tagliato». Per i magistrati la prova della violenza di gruppo è rappresentata anche dalla posizione delle ferite dei coltelli sul collo della ragazza.

E furono Amanda e Raffaele, dopo il delitto, a mettere in atto delle azioni di depistaggio per simulare l'ingresso di un ladro-killer nell`abitazione di Meredith Kercher. «La situazione all'esterno della casa dovette apparire tranquilla - dicono - e allora fu deciso di rompere il vetro per creare la messa in scena dell'ignoto malvivente entrato dalla finestra e fu deciso che si poteva uscire. Raffaele Sollecito...è da riternersi che si sia recato intorno alla casa per cercare un grosso sasso da usare per rompere il vetro ed Amanda poteva a sua volta recarsi la bagno per lavarsi le mani ed i piedi. Quando Raffaele rientrò con il grosso sasso fu creato il disordine nella stanza della Romanelli, fu rotto il vetro e le persia-

Il movente

Non fu azione premeditata ma derivò da pulsioni erotiche

ne sospinte all'esterno». Poi, secondo la Corte rientrarono in camera di Meredith per prendere i cellulari «e decisero di coprire il corpo di Meredith con una trapunta quindi uscirono chiudendo a chiave la porta di tale stanza». Mentre i due fidanzati svolgevano l'opera di depistaggio, Rudy Guede si sarebbe dato alla fuga.

«Motivazioni tutte contestabili», secondo l'avvocato Luca Maori, difensore di Raffaele Sollecito. «Siamo molto perplessi - dice - dobbia-



Amanda Knox e Raffaele Sollecito in aula a Perugia

mo leggerle molto attentamente. Abbiamo molto spazio per replicare, faremo le nostre considerazioni». «Ci sono due aspetti peculiari illustra l'avvocato - uno è l'orario della morte, indicato alle 23,20, che noi invece abbiamo sempre considerato molto più anticipato, anche con delle argomentazioni di

carattere scientifico che sono state portate avanti dai nostri consulenti in maniera ineccepibile. E poi altro dato fondamentale della sentenza è la non conoscenza tra Rudy e Raffaele». "I due giovani si sono sempre proclamati estranei al delitto e le loro difese hanno già annunciato appello. •

Per la pubblicità su

l'Unità



Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani e la segreteria confederale partecipano al dolore per la scomparsa di

ANTONIO LOMBARDI

storica figura del socialismo napoletano, meridionale e del movimento operaio, per lunghi anni componente del comitato direttivo nazionale della Cgil. La Cgil di Napoli e della Campania con immenso e profondo dolore annunciano la morte di

ANTONIO LOMBARDI

già segretario della Fiom, della Camera del lavoro di Napoli, della Cgil Campania, responsabile della formazione sindacale, dirigente della Cgil nazionale.

La Cgil di Napoli e della Campania condividono il dolore della sua famiglia e dei tanti che lo hanno conosciuto e stimato. La famiglia Tirotto partecipa con cordoglio al dolore dei familiari per la perdita di

ANTONINO IDDOCCU

nel ricordo della sua passione per l'impegno politico.

